Poco intensa l'attività dei partiti a Savona

Ultime, stanche battute di campagna elettorale

Domani ultimo comizio del pli e giovedì quello del pri - I "big" di pci, dc e psi parleranno venerdì in piazza Sisto IV - I dati sugli elettori - Il numero è diminuito

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 14 giugno.

La campagna elettorale è alle ultime battute. Ancora quattro giorni e poi si chiude. A partire dalla mezzanotte di venerdì gli altoparlanti cesseranno di funzionare e non si potranno tenere più comizi o affiggere manifesti. Continueranno però, sino a domenica e anche lunedì mattina, gli incontri dei candidati e degli esponenti e propagandisti dei partiti con gli elettori.

Anche questi ultimi giorni di campagna elettorale non vedono grossi impegni dei partiti in tema di comizi. In passato c'era sempre stata la corsa per accaparrarsi piazza Sisto IV a Savona e poter tenere l'ultimo comizio. Quest'anno, invece, calma assoluta anche su questo fronte.

Il partito liberale chiuderà la sua campagna elettorale mercoledì 16 alle 18,30 con un comizio dell'on. Biondi; il partito repubblicano terrà giovedì alle 19,30 nella sala rossa del palazzo comunale la sua ultima manifestazione con l'intervento del segretario regionale Brunetti e dei candidati locali; partito comunista, democrazia cristiana e partito socialista italiano sono invece rimasti fedeli alla tradizione del venerdì e di piazza Sisto IV: per il pci chiuderà Natta alle 18, per la dc l'on. Russo alle 19 e per il psi l'on. Pertini alle 21. Le altre formazioni non hanno ancora deciso nulla di preciso. Da rilevare che il msi non ha tenuto ancora alcun comizio.

Gli elettori che voteranno per la Camera dei deputati sono, nella provincia di Savona, 236.656, quasi diecimila in più di quelli delle politiche del 1972 e poco meno di mille in confronto alle regionali dello scorso anno. Nella la maggioranza femminile: 124.499 donne contro 112.157 uomini. Il numero degli elettori per quanto riguarda la sola città di Savona è in leggera flessione (—104): 61.763 contro i 61.867 del 1975. Nel 1972, quando ancora non votavano i diciottenni, gli elettori erano 59.694. Domenica prossima, nel capoluogo voteranno 28.524 maschi e 33.239 femmine.

Per il Senato bisogna considerare che tredici comuni della provincia di Savona sono aggregati al collegio di Imperia: Alassio, Albenga, Andora, Arnasco, Casanova Lerrone, Garlenda, Laigueglia, Onzo, Orlovero, Stellanello, Testico Vendone e Villanova d'Albenga. Gli elettori erano, nel 1972, 31.371; quest'anno sono 34.197.

Nel collegio di Savona gli aventi diritto al voto sono 180.538 di cui 84.780 maschi e 95.758 femmine. Nelle precedenti politiche si avevano rispettivamente queste cifre 178.188, 83.631 e 92.557.

Come per la Camera anche per il Senato si registra, nel capoluogo, una flessione tra gli elettori: dai 55.996 del 1972 (25.813 maschi e 30.083 femmine) si è scesi a 55.864 (25.467 e 30.397).

I 236.656 elettori del Savonese voteranno in 467 seggi di cui 116 a Savona, compresi i due ospedalieri. Nel capoluogo ci sono poi alcuni seggi «speciali» e «volanti» aggregati ad aire sezioni elettorali. Alla sezione n. 8 sono aggregati il seggio speciale che raccoglierà il voto di quanti tra i quaranta detenuti nelle carceri Sant'Agostino in attesa di giudizio ne faranno richiesta e il seggio volante per l'infermeria delle suore N.S. di Misericordia; alla sezione 13 il seggio volante per la clinica Rossello, alla 53 quello per la clinica Riviera, alla 77 quello per la clinica Santa Lucia e alla 91 il seggio speciale per l'infermeria di Santuario e quello volante per l'istituto Nocetti.

Nei seggi saranno impegnati ufficialmente 5150 persone tra presidenti, segretari e scrutatori; a queste bisognerà aggiungere circa 3000 rappresentanti di lista designati dai vari partiti e circa altrettanti militari, agenti di p.s. carabinieri e guardie di Finanza incaricati della vigilanza.

Nicolò Siri

Pertini (psi) e Russo (dc) concluderanno la campagna

Comizi oggi e domani a Savona ed Imperia

Democrazia cristiana — In programma per oggi: Ruffino e Cassullo, ore 20, Cadibona, 21 Quiliano; Russo, ore 18 Carcare e 21 Albissola Superiore; Lomo, Pigozzi, ore 18,30 Imperia, piazza Bianchi Manfredi-Scajola; Scajola 20, Bellavino, 20,30 Boissano, 21,30 Ceriale e 22 Borghetto; S. Spirito.

In programma per domani: Ubissone, Cassullo e Ruffino, 20,30 Bardineto e 21,30 Calizzano; Russo, 18,30, Albissola Mare; Scajola 18 Boggio, 19 Castelvittorio, 19,30 Pigna; 21,30 Dolcedo e 22 Riva Ligure; ore 21, Imperia piazza P.zza Serra, Manfredi-Ravelli.

Partito comunista — In programma per oggi: Alassio, 21, Natta e Grollero; Savona Villapiana, 17, Caravolo; Bergeggi, 21, Urbani; Savona Valloria, 21, Cerofolo; Celle, 21, Zunino; Carcare, loc. Pradonne, 20, Martini e Bonifacino; Valle di Vado, 21, Moracchiolli, Rizzo e Moraglio; Quiliano, 21, Adamoli; Varazze, 20,30, Film e dibattito; Toirano, 20,30, film e dibattito, Mioglo; Savona, via Pia, 21, film e dibattito; Rialto, 21, Rovati; Savona piazzale Moroni, 21, Rebuffello e Pretis; Altare, 21, Stranco; Ospedale Santa Corona, Pietra Ligure, 18, Motta e Maghotto; ore 21 Linguaglossa Span; 21, Airole, Barbi; 21, Riva Ligure, Nobersasco-Caretti; 21 Sant'Agata, Vassallo-Carrado; 21 S. Lorenzo, Dulbecco; 17,30, Imperia, via Trento, Juan-F. Borello; 21 Imperia-Caselino, Castagno-Vassallo e Corrado; Sanremo, 18, Canetti; Diano Borello, 21, Rosello; S. Lazzaro, 21, Leone; Imperia, case popolari via Vecchia Piemonte, 21, Canetto; S. Bernardo, 21, Casinl.

In programma per domani: Varazze, 20,30, film e dibattito, Russo e Ciancia Laiguaglia, 21, Grolleno e Dulbecco; Cadibona, 21, Calandrone; Ubissola Capo, 21, Torlarolo e D'Isnardi; Boissano, 21, Magistro; Bocchetta Calro, 20,30, Montenotte; Savona Lavagnola, 20,30, Arnasco; Cenesi, 21, dibattito; Loca d'Albenga, 21, Viveri e Savona; Albenga, 21, convegno artigiani e commercianti, Revelli e Marengo; Ceriale, 20,30, film e dibattito; Andora, 21, Manifestazione giovani, Arnaldi; Carcare, loc. Vispa, 20, Dellino e Tinaldi; Carcare, via Lichene, 20, Vallella e Bavieta; Vado Griffi, 21, Ricino; Finale, 21, Rossi; Pietra Ligure, 21, film e dibattito; Imperia via S. Lucia, 21, Erasmo-Castagno; Sanremo, 18,30, incontro pescatori Carmeli-Bum; Terzorio, 21, Erasmo; Airole, 21, Cassini; Imperia P.M., 18,30, Torelli-Casalbano; Cervo, 21, Canetti-Vigo; Pornassio-Ozzano, 21, Reinisio; Carpasio, 21, Bum; Mazio, 21, M. Gennari; Laigueglia, 21, Dulbecco; Diano Borgazzo, 21, Bonello; Figna, 21, Barbè; Lucinasco, 21, Torelli-Looise.

Partito socialista italiano — In programma oggi: Mioglia, 21, Borghi; Savona, 18,30, piazza Sisto IV, Canepa e Ferraro; Savona, 21, Sala Rossa Comune, manifestazione femminile sui problemi socio-sanitari, con i professori Rossetini e Chiarini 21, Camperosso, Delmonte-Isolerl-Corbo; Civezza, 21, Garibaldi-Donato; Riva Ligure, 21, Cichero.

In programma domani: Albissola Mare, 21, Borghi, Ferraro; Isolerl e Longhi; Pietra Ligure, 18,30, Menu; Carcare, 20,30, Menli; Imperia Oneglia, 18,30, Belmonti-Isolerl-Donato; Piere di Teti, 21, Belmonti-Dellavia; Alta Luca, 21, Antonel-Cichero.

Partito socialdemocratico — Oggi, 21, Taggia, Bemporad, Domani, 19, Albenga, Berta-Zappelli.

Partito repubblicano — In programma per oggi: Ferrania, 17,30, Mazzone; Pietra Ligure, 21, candidati. In programma per domani: Albenga, 21, Accinelli, Brunetti e Gandolfo.

Partito radicale — In programma per oggi: tutti i candidati, 18, Albissola Superiore, 19, Finale Ligure; 21,30 Imperia, cinema Rossini, Zanone.

In programma per domani: Savona, 18,30, piazza Sisto IV, Riccardi.

Taggia: una foto di "redazione,,

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 14 giugno.

(m. r.) Gli alunni e gli insegnanti del «tempo pieno» delle scuole elementari di Taggia, vincitori del concorso organizzato da «La Stampa» «Giornali Scolastici», si sono riuniti in gruppo nel campetto sportivo per la tradizionale foto ricordo.

«La realizzazione di un giornale ciclostilato — hanno detto alcuni maestri — ha caratterizzato il nostro lavoro didattico, per la sperimentazione di un nuovo modo di impostare la scuola, al fine di offrire ai ragazzi una quantità sempre maggiore di possibilità espressive e creative».

Alla stesura e alla realizzazione del giornalino hanno partecipato con idee, suggerimenti e lavoro manuale, circa 150 alunni di sette classi.

Aspra polemica per il porto

Imperia: «La Regione ritarda i lavori per il nuovo molo»

Secondo l'amministratore del Consorzio

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 14 giugno.

L'avvocato Giuseppe Viale, amministratore del consorzio portuale Imperia-Piemonte, ha oggi sferrato un attacco polemico alla Regione Liguria, per i ritardi frapposti al completamento della nuova banchina di Imperia Oneglia: «Si tratta di appiungere al più presto — ha detto Viale — alla ristretta area portuale ora esistente, altri 120 metri di banchina, con un piazzale di settemila metri quadrati alle spalle e con fondali di circa dieci metri capaci, pertanto, di accogliere le navi più grandi che finora l'imperia ha dovuto vedere passare al largo, senza poter ricevere in porto».

L'avvocato Viale ha così spiegato i motivi del suo «sfogo»: «Alcuni mesi or sono il consorzio portuale, visto che i lavori di completamento di tale banchina non andavano avanti, si era impegnato a completarli in proprio, usufruendo di un mutuo di 200 milioni, garantito dal Comune e dalla Amministrazione provinciale. In pochi mesi, spendendo circa 120 dei 360 milioni disponibili, abbiamo completato il muro anteriore ed abbiamo riempito, con materiale inerte, lo spazio strappato al mare; a questo punto, è avvenuto il colpo di scena».

Continua Viale: «Quando il consorzio, secondo gli impegni presi, stava per affrontare i lavori per la stesa dei binari ferroviari e del binarione per la gru, per l'illuminazione e per rendere agibile il piazzale di 7000 metri, la Regione è intervenuta, avocando a sé tali opere di rifinitura ed imponendo al consorzio di cedere gratuitamente, agli uffici regionali, i progetti di "arredamento" della banchina che erano già stati predisposti».

Perché tale decisione? Risponde Viale: «Non riesco a capire, forse per gelosia, forse perché questa nuova banchina stava facendo molta gola a diverse iniziative che vorrebbero monopolizzarla: il fatto è — ha concluso — che dopo tale avocazione avvenuta in aprile, i lavori sono stati sospesi mentre talune organizzazioni di categoria, un bel po molto loquaci per protestare contro il ritardo, ora tacciono».

Viale ha ancora aggiunto: «Bloccati in tal modo i lavori che, in breve tempo e con una spesa minima, avrebbero raddoppiato la capacità lavorativa del porto, il consorzio è stato invitato a elargire alle ferrovie 182 milioni di lire per completare il binario "provvisorio" che congiunge il bacino di Porto Maurizio alla linea ferroviaria nazionale». Un binario che è ormai costato oltre mezzo miliardo e che ha tagliato a metà, con una gobba pericolosa, la superstrada Amerigo Vespucci.

Secondo Viale, il pericolo è che la Regione, dopo avere avocato a sé i lavori del porto, non si sa con quanto rispetto per l'autonomia degli organi locali che avevano richiesto urgente concludersi dopo decenni di aspettativa, non li conduca a termine rapidamente, per rimuovere burocratiche o per mancanza di fondi.

Ma i timori che sembrano incombano da molti anni sul mancato completamento della banchina di Oneglia non si fermerebbero qui: il pentapartito Agnesi ha chiesto da tempo di essere autorizzato a costruire, a proprie spese, un cunicolo sotterraneo che veda dalla nuova banchina allo stabilimento: il passaggio che non inciderebbe per nulla sulla funzionalità del nuovo molo, dovrebbe alleggerire un nastro trasportatore, per convogliare direttamente il grano dalle stive delle navi al silos dello stabilimento, con notevole economia di gestione. Il pastificio, infatti, deve attualmente fare giungere per ferrovia.

Bruno Viano

Airole: polemica per il compenso al presidente di seggio

Il Comune finirà davanti ai giudici per un debito di appena 20 mila lire?

Un cancelliere dell'ufficio istruzione di Sanremo è creditore di una giornata di stipendio per il servizio prestato alle ultime elezioni - L'amministrazione comunale vuole stendere l'approvazione del bilancio

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 14 giugno.

Per un conto di circa 20 mila lire il comune di Airole, piccolo centro dell'entroterra ligure, rischia di finire davanti ai giudici. «E' soprattutto una questione di principio — sostiene Giuseppe Lo Bello, cancelliere dirigente dell'ufficio istruzioni del tribunale di Sanremo — ho lavorato ed esigo, come prescrive la legge, essere regolarmente retribuito, anche se alla fine di tutta questa vicenda paradossale ci avrò rimesso un sacco di tempo e di quattrini».

La storia che vede di fronte il comune di Airole e Lo Bello è abbastanza semplice: il cancelliere dirigente, durante le elezioni amministrative dello scorso anno era stato eletto presidente del seggio di Airole. Nella busta di liquidazione per il lavoro svolto non gli era stata però pagata una giornata. Tutte le richieste avanzate per ottenere il saldo sono sempre cadute nel vuoto: «Ora — ha continuato Lo Bello — ho inviato una raccomandata all'assessore di Airole, Cristoforo Barrese, per tentare di risolvere pacificamente la questione. Se non sarà possibile neppure con il suo intervento ricorrerò alla legge».

Mentre parla, il cancelliere esibisce l'ultima lettera inviatagli dagli amministratori di Airole. «Sembra una barzelletta, sostiene. La raccomandata del municipio, numero di protocollo 315, dice tra l'altro: «Comunicasi che si provvederà alla liquidazione indennità richiesta non appena approvato il bilancio di previsione per il corrente esercizio, ove sono stati previsti i fondi per fare fronte a tale impegno».

«Questa prassi — ha sottolineato Lo Bello — è semplicemente assurda perché le spese elettorali vengono rimborsate ai comuni dalla prefettura e quindi non rientrano nelle voci correnti dei bilanci. Data poi la modesta entità della somma non capisco proprio il perché di tutte queste lungaggini, rinvii, lettere raccomandate. Sotto ci deve essere qualcos'altro che sarei curioso conoscere».

Ad Airole, comune di 500 abitanti, la polemica è diventata l'argomento del giorno. Sembra inoltre che la vicenda sia particolare anche per altri aspetti. Il 15 giugno 1975 nel piccolo centro della riviera c'è stato il cambio della guardia in municipio: al vecchio sindaco, Domenico Guglielmi, (dc) Gli è succeduto l'indipendente Francesco Conti. L'ex sindaco ed il suo gruppo avevano tentato di fare annullare le elezioni, presentando ricorso al tribunale amministrativo regionale (Tar), perché il presidente del seggio, il cancelliere Lo Bello, si era dimenticato di proclamare nel verbale, per iscritto, i nomi dei nuovi eletti.

A distanza di mesi, il Tar aveva dichiarato che tutto era regolare, che si era trattato di una omissione involontaria che non aggiungeva le elezioni ed aveva predisposto che si aggiungesse, nei verbali, la proclamazione degli eletti. L'operazione, come risulta dai registri, venne fatta da Lo Bello il 15 febbraio di quest'anno.

Il cancelliere Lo Bello

«A questo punto — ha continuato il cancelliere — sono state presentate altre eccezioni sempre allo scopo di annullare tutto e rifare le elezioni. E' stato anche detto che forse si erano sbagliati i conteggi, che era necessario rivedere tutte le schede. Poi è arrivata la novità del mancato pagamento delle mie prestazioni».

Per il sindaco di Airole il lavoro del presidente di seggio sarebbe stato inaccettabile. «Le elezioni — dice — si sono svolte regolarmente. Certo non fa piacere perdere la maggioranza per soli 2 voti ma bisogna anche saper accettare la realtà».

r. b.

Rimase ferita in autobus: risarcita

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 14 giugno.

(b.v.) Una utenta dell'autoservizio urbano di Imperia, Maura Vassallo, 39 anni, via Giordano 12, ha oggi ottenuto dal pretore una provvisionale di 5 milioni, in conto dei danni che le dovranno essere risarciti in sede civile per un incidente di cui è rimasta vittima mentre era in autobus.

Nel maggio del 1971, la donna, a seguito di una brusca fermata, era andata a sbattere col capo contro una parete del bus, riportando lesioni guarite in circa 8 mesi: alla guida del mezzo pubblico era Lino Lavezzi, 56 anni, via Berrio 2. L'autista, imputato di lesioni colpose, si è oggi difeso affermando di avere dovuto frenare bruscamente perché si era trovato improvvisamente la strada sbarrata da un'auto proveniente da via Trento, guidata da un altro imputato, Enrico Carpino, 55 anni, di Loano, che si era immesso in via Matteotti, senza rispettare la precedenza.

Il pretore ha ritenuto che ognuno dei due autisti abbia avuto una parte di responsabilità nell'incidente ed ha condannato Lavezzi a 110 mila lire di multa e Carpino a 100 mila, oltre al pagamento delle spese e dei danni, disponendo per entrambi la sospensione della patente di guida per 6 mesi.

Sanremo: fratelli a giudizio per droga

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 14 giugno.

(m.r.) I fratelli Osvaldo e Claudio Pisani, 30 e 26 anni, residenti in via Martiri della Libertà 181, sono stati rinviati a giudizio per detenzione, ai fini di vendita, di tre grammi di eroina. La droga venne trovata dalla polizia, nascosta in un muro di casa dell'abitazione dei Pisani la sera del 16 gennaio scorso. I giovani negarono di avere acquistato l'eroina e dissero di essere vittime di una macchinazione.

Da tempo gli uomini della squadra giudiziaria del dottor Fabiani tenevano sotto controllo i due fratelli, sospettati di essere dell'organizzazione che in città detiene il monopolio dello spaccio di droga.

Il nome dei Pisani venne fatto per la prima volta da Paolo Amodeo, 19 anni, un drogato sanremese ricoverato per cura presso l'ospedale di Alessandria. Da quel momento la polizia aveva tenuto d'occhio i fratelli.

Bimbo è ferito dalla proboscide di un elefante

(Dal nostro corrispondente)

Altare, 14 giugno.

(b. b.) Un bimbo di quattro anni, Roberto Lavezzo, abitante ad Albissola Mare, in via Verdi 4, è stato colpito con un colpo di proboscide da un elefante del circo Aria, attendato ad Altare. E' ricoverato all'ospedale San Paolo, per una ferita al capo e contusioni. La prognosi è di 8 giorni.

Il bambino, accompagnato dal padre Bruno, stava dando da mangiare manciate d'erba al pachiderma, quando è stato urtato dalla proboscide e sbalzato contro un'auto in sosta.

Pensionato si uccide col fucile a Diano

Diano Marina, 14 giugno.

(b.v.) Il pensionato Luigi Novaro, 64 anni, via Martino si è ucciso questa mattina sparandosi un colpo di fucile da caccia alla gola. La morte è stata istantanea. La scoperta è stata fatta dalla moglie quando è rientrata dalla spesa. Novaro, che soffriva da qualche tempo di crisi depressive, non ha lasciato alcun messaggio.

Ladri a Sanremo

Svaligiano ambulatorio comunale

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 14 giugno.

(m. r.) I ladri, ieri notte, dopo avere forzato il portoncino d'ingresso del locale dell'ambulatorio dermosifilopatico del comune, in via Nazario Sauro, hanno portato via tutti gli strumenti medici. Il pezzo di maggiore valore trafugato è un microscopio elettronico del costo di 2 milioni e mezzo.

I ladri, entrati a stipo, forse e proverbi, hanno rubato anche il paravento dietro il quale i sanitari facevano spogliare i pazienti prima della visita.

«Si tratta — ha dichiarato uno degli uscieri — di un pezzo di nessun valore commerciale; inoltre era abbastanza ingombrante. Chissà come hanno fatto a portarlo via senza dare nell'occhio». Probabilmente hanno caricato tutto su un camioncino che li stava aspettando in strada, dietro il palazzo delle scuole. Nel cione, però nessuno si è accorto di nulla.

Il furto è stato scoperto stamane verso le 8 da due impiegati del comune, circa mezz'ora prima che il laboratorio fosse aperto al pubblico.

ELLERA — Mirella Siri, 16 anni, Lucco di Albissola Superiore, via Sassitone 44/14 è stata colpita alla testa da una borsa piena d'acqua lanciatale contro da uno sconosciuto. E' stata ricoverata all'ospedale con prognosi di 10 giorni.

Dopo il sequestro di yachts con bandiera ombra

I panfili "fuggono„ in massa dai porticcioli della Riviera

Rapallo, 14 giugno.

(g.m.) La notizia del sequestro ordinato dal sostituto procuratore di Lucca di 46 panfili battenti bandiera «ombra», accusati di «contrabbando doganale», ha generato nei porticcioli turistici del Tigullio una certa apprensione provocando una massiccia evasione verso i più ospitali porti della Costa Azzurra.

A Rapallo, si calcola che circa il 40 per cento degli yacht che hanno base nel nuovo porto turistico privato «Carlo Riva» ha tolto l'ormeggio per indirizzarsi alla volta di Cannes, Monaco ed altri porti francesi.

A S. Margherita Ligure l'esodo è continuo e il porticciolo presenta ampie zone libere. A Portofino gli yacht, rifornendosi affrettatamente di carburante per partire alla volta della Costa Azzurra, hanno esaurito i serbatoi dei distributori.

Da Santa Margherita Ligure, contrariamente alle altre imbarcazioni battenti bandiera «ombra» che si dirigono all'estero, è partito alla volta di Porto Vecchio lo yacht «M.D.1» di Mike Bongiorno.

A PAGINA 19

Aria di tempesta sulla "flotta ombra"

di **Filiberto Dani**

Rapallo: passerà al Comune la funivia

(Dal nostro corrispondente)

Rapallo, 14 giugno.

(g. m.) La funivia per il trasporto dei passeggeri tra Rapallo e il santuario di Nostra Signora di Montallegro, ferma da cinque mesi in attesa che vengano compiuti i lavori di adeguamento degli impianti alle direttive del ministero dei Trasporti, dovrebbe essere gestita, nella prossima estate, dalla S.p.A. Trasporti Tigullio, una società a capitale interamente pubblico che con la partecipazione della provincia di Genova e dei comuni della riviera di levante è stata fondata per la gestione delle linee di autocorriere della zona.

A partire dal primo luglio

Imperia: molti telefoni cambieranno il numero

Imperia, 14 giugno.

(b. v.) Molti telefoni di Imperia cambieranno numero nel prossimo mese di luglio. Sono tutti quelli che facevano capo alla vecchia centrale di via XX Settembre che saranno ora trasferiti nella nuova, in via Martiri della Libertà.

Sarà per gli utenti un disagio sensibile. Alla Sip di Imperia il cambiamento è stato definito inevitabile: «Con l'entrata in funzione della nuova centrale — dice un funzionario — si sono dovute ridistribuire tutte le utenze con il vantaggio che, per una media di anni di cambiamento di numero non si perderà più. Inoltre l'entrata in funzione della nuova centrale ha messo a disposizione molti nuovi numeri che permetteranno di evadere le richieste».

Quasi in concomitanza con le variazioni uscirà il nuovo elenco del telefono, già aggiornato con i nuovi numeri.

Ha precisato il funzionario: «Poiché fra gli utenti che vedranno cambiato il loro numero vi sono alcuni enti importanti come l'Istituto della previdenza sociale, l'Azienda di soggiorno e diversi bar e servizi pubblici, si farà in modo che i vecchi numeri di tali utenze non siano assegnati a nessuno».

Sarà inoltre mantenuto a lungo il collegamento dei numeri abolili con il servizio automatico a disco che rimanda al «12» per ottenere il numero nuovo.

Fra i numeri che cambieranno vi è anche quello di *La Stampa* che, a decorrere dal primo luglio sarà 60.777.

Oggi forse l'ultima delibera

Tutti all'Ipo-Gepi i dipendenti Mammut?

Savona, 14 giugno.

(m. c.) La vicenda Mammut si avvia verso una soluzione positiva. Entro domani, il consiglio di amministrazione della Ipo-Gepi dovrebbe trasmettere alla curatela fallimentare la delibera con la quale decide l'assunzione di tutto il personale già alle dipendenze della Mammut, compreso quello attualmente impiegato nell'attività produttiva gestita dalla curatela, attraverso l'esercizio provvisorio.

Naria, Micaletto ed un terzo sarebbero stati visti

Prima della strage erano in un bar di Savona tre brigatisti ricercati per l'omicidio Coco?

(Nostro servizio particolare)

Savona, 14 giugno.

(s.ch.) Ventiquattr'ore prima del triplice omicidio di Genova, tre brigatisti rossi, accusati della strage, sarebbero stati a Savona. Due testimoni avrebbero visto Giuliano Naria, Rocco Micaletto e un terzo individuo (capelli castani, sulla quarantina) consumare un caffè insieme in un bar «Riviera delle Fornaci». E' un particolare nuovo, nell'indagine sugli assassini del procuratore Coco, della guardia Saponara e dell'appuntato Delana: fino ad oggi si era parlato, impropriamente, della presenza dei brigatisti a Savona dopo la strage, mentre le testimonianze, a quanto sembra molto precise, si riferiscono al giorno precedente la sparatoria di salita Santa Brigida.

Uno dei testimoni ha telefonato alla procura della Repubblica, dicendo: «Ho visto sul giornale le foto di due ricercati, Naria e Micaletto, e l'identikit di un terzo brigatista. Sono sicuro, al novanta per cento, di averli notati al bar Riviera il giorno prima della strage». Il procuratore Boccia, ha incaricato delle indagini il capitano Michele Riccio, comandante del nucleo investigativo dei carabinieri, che si è messo in contatto con gli uomini di Emilio Santillo.

Le tre persone sarebbero entrate separatamente al bar Riviera. Uno sembrava stanco e affamato: ha ordinato da mangiare e da bere, gli altri due lo hanno imitato «più che altro per fargli compagnia». I tre individui hanno parlato a lungo, sempre tenendo la voce bassa e facendo attenzione a non farsi sentire. Poi, tutti assieme, hanno lasciato il bar e si sono allontanati in auto.

E' fatto avanti anche un altro testimone, un insegnante affermando di aver visto e riconosciuto i tre brigatisti, sempre lo stesso giorno e all'interno del bar Riviera. Le indagini dei carabinieri tendono ad accertare la possibilità che i brigatisti abbiano complici a Savona dove, poche ore dopo la strage, fu rinvenuto un volantino firmato «nuovi partigiani».

SAVONA — Questa sera alle 21, nel salone di Palazzo Multedo ultimo saggio degli allievi del liceo musicale Francesco Cilea. Saranno consegnate medaglie ad Argenti, Bassotto, Bussetti, Chiarlone, Nicolini, Nicosia, Vaglica e Vanoco.

Savona: un questionario tra la gente di Valloria

Distribuito in ogni famiglia dal consiglio di quartiere

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 14 giugno.

(n. s.) Molte iniziative sono state assunte in questi giorni dal consiglio di quartiere di Valloria.

Per conoscere le necessità primarie della popolazione è stato consegnato a tutte le famiglie un questionario con un centinaio di domande sui problemi del rione. Sulla scorta delle risposte sarà preparato un documento che verrà sottoposto all'attenzione del Comune e che costituirà la base del piano programmatico del consiglio quartiere.

Con l'apertura di un ambulatorio medico per la terapia iniettiva intramuscolare ed endovenosa è stato compiuto, a Valloria, il primo passo verso l'assistenza sanitaria gratuita per tutti gli abitanti del quartiere. Il servizio viene svolto da personale medico e paramedico volontario sotto la direzione della commissione igiene e sanità del consiglio di quartiere. Dal primo luglio l'assistenza sarà completata con la presenza, per le visite, di un medico convenzionato con tutte le mutue.

Per quanto riguarda le iniziative culturali è prossima l'entrata in funzione, nei locali del consiglio di quartiere, di una biblioteca circolante alla cui costituzione si è provveduto con libri offerti dal comune e dagli abitanti e con altri acquistati grazie ad un contributo di 100 mila lire della Cassa di Risparmio di Savona.

GUIDA PRATICA SUI FITTI DELL'AVV. ALFIO VIOLA

E' in vendita alle **Librerie DI STEFANO e PACETTI**, il secondo numero del periodico bimestrale «**Guida pratica sui fitti**» diretta dall'Avv. **ALFIO VIOLA** che contiene il **testo unico coordinato** di tutte le norme di legge in corso in materia locativa, dalla legge del 23 maggio 1950 n. 253, fino alla legge del 31 luglio 1975 n. 363. Il testo unico esclude gli articoli di legge non più in vigore, allo scopo di permettere la più rapida consultazione da parte degli inquilini e proprietari.

Per questa pubblicità rivolgersi alla

Publikompass

GENOVA - Via E. Vernazza, 23 - tel. 592.560
SAVONA - Via Astengo 1/1 - t. 386.495 - 36.219
IMPERIA - Via Matteotti 16 - telefono 36.841
SANREMO - Via Gioberti 47 - t. 85.072 - 83.366

LIGURIA SPORT

Il presidente accusa politici e funzionari del comune

Un amaro sfogo di Robbiano "Qui si boicotta il Savona„

"Nessuno tira fuori i soldi", dice - Il grottesco episodio di una rete che non si vuole aggiustare - Sospeso il trasferimento di Panucci - Victor afferma: "Capisco Robbiano, io sono pronto a darmi da fare per la C"

(Nostro servizio particolare)

Savona, 14 giugno.

Mario Robbiano e Vittorio Panucci: due protagonisti, due verità, su argomenti diversi ma non troppo, degne di essere ascoltate.

Cominciamo dal presidente: *«Si dice che i nostri avversari hanno già fatto la squadrone, mentre noi restiamo alla finestra. E' vero. Soffriremo fino all'ultima giornata di calciomercato. Qui non c'è nessuno che tiri fuori i soldi, non abbiamo laute sovvenzioni dagli enti locali»*

Diciamo a Robbiano che questa situazione è vecchia. Ricorda quando, sei anni or sono, si cercava di mettere assieme un gruppo dirigente? Stesso indifferentismo, stesso fallimento. Riprende Robbiano: *«Direi che le cose sono peggiorate. Non voglio soldi, non li voglio nemmeno in prestito. Proprio stamane ho sistemato la situazione finanziaria grazie a banche non di Savona. Ma non è di questo che volevo parlare. Ho l'impressione che molti ci boicottano, che ci sia qualcuno che vede di buon occhio solo un Savona in crisi. Fecero scappare Dapelo, aiutarono Briano a rovinare la società, adesso ci riprovano con me. Ma se le cose stanno così me ne andrò prima»*.

Parla delle autorità, della classe politica e amministrativa? *«Non solo tra loro c'è anche, come il sindaco Zanelli, chi ci segue con simpatia. Parlo di semplici funzionari, di impiegati, di tutte quelle persone che potrebbero dare una mano al Savona in tante piccole cose e invece ci mettono il bastone fra le ruote. Un esempio: siamo andati in comune a chiedere che ci fosse aggiustata la rete di recinzione del Bacigalupo. Risposta: se è per il Savona non muoveremo un dito. Ora, non nego che la Veloce, il Ferraro e il baseball abbiano diritto a giocare, e a giocare sul Bacigalupo, ma anche il Savona ha le sue esigenze particolari. In estate non verrà neppure rifatto il manto del campo. Fino a ieri ci sono stati i testimoni di Geova, poi sarà la volta del baseball. Ma chi riempie lo stadio? Il Savona. Se qualcuno odia la squadra lo dica apertamente: andremo a vedere partite di terza categoria. Bisogna solo avere il coraggio di fare una scelta»*.

E allora? *«Tengo a precisare che il programma è sempre lo stesso. Cercheremo di riportare il Savona in C, perché ho assunto un impegno verso gli sportivi. Lo faccio per loro, che ci seguono dovunque con passione, ma non per la classe dei notabili, per una città che non merita niente. Quando saremo nella categoria superiore, farò un discorso chiaro. Se nessuno mi risponderà, prenderò le mie decisioni»*.

E poi? Robbiano non replica, ma la risposta è implicita: il Savona rimarrà di nuovo senza dirigenti.

E veniamo a Panucci. Si è incontrato con Robbiano, il suo trasferimento è stato sospeso». Dice «Victor»: *«A Omegna non posso andare, per due motivi. Primo: voglio contribuire a riportare il Savona in serie C. Mi hanno offerto dei soldi per andare via, ma ho rifiutato. Piuttosto appendo le scarpe al chiodo e vado in gradinata con gli ultrà. Secondo: Omegna è distante, anche se volessi non potrei trasferirmi lì per motivi di famiglia e di lavoro»*.

Anche Panucci affronta un discorso di ordine generale: *«Certo, capisco Robbiano. Nessuno lo aiuta, deve pagare e fare tutto da solo, con pochi collaboratori. Venti milioni per me potrebbero forgli comodo, ma credo che non risolverebbero nulla. Resterebbe senza un attaccante che, perlomeno, si impegna a riportare il Savona in C. Panucci è qui, pronto a fare la sua parte»*.

Domani, con ogni probabilità, Robbiano, all'Hilton, definirà l'ingaggio dell'allenatore Luciano Pirazzini, che lascia il Bari.

C'è solo da aggiungere che questo Savona sembra davvero solo e che, in fondo, l'attività di Robbiano dovrebbe essere seguita più da vicino, almeno fino a quando mantiene le promesse e allestisce una squadra di tutto rispetto. Chi afferma il contrario si presenti alla sede di piazza Diaz, conti e libretto degli assegni alla mano. O forse non contano, anche dal punto di vista sociale, le migliaia di persone che ogni domenica seguono il Savona?

Sandro Chiaramonti

Un pareggio per le "vecchie glorie„

Loano. La presentazione dei giovani (sopra) e le due squadre (sotto)

Loano, 14 giugno.

(m. f.) E' finita in parità (uno a uno) la partita tra le vecchie glorie calcistiche disputata sabato a Loano. Erano di fronte la squadra della Liguria diretta da Luigi Allemandi e quella della Lombardia agli ordini di Giuseppe Meazza.

Le vecchie glorie liguri schieravano Ghizzardi (Tonoli); Mariani, Recagno; Neuhoff, Siccardi, Cucchi, Teneggi, Mascheroni, Parodi, Celiberti, Tessa. In panchina Broggini, Persenda, Pezzulich e Da Silva, subentrati nella ripresa. La formazione delle vecchie glorie lombarde era composta da: Mupo; Gatti, Giacomazzi, Annovazzi, Bernasconi, Zini, Savioni, Rovati, Lojolice. Achilli, Fragnani; Balconi, Dalla Pietra e Mungai entrati in campo nel secondo tempo.

E' stata una serata di festa per il calcio, uno spettacolo che ha coinvolto il pubblico in emozioni di affetto, ammirazione e nostalgia.

Le reti sono giunte nella ripresa: Da Silva al 15' portava in vantaggio i liguri; al 31' un'autorete di Teneggi rimetteva il risultato in parità.

Al termine della partita Giuseppe Meazza, due volte campione del mondo con la nazionale degli Anni Trenta, paragonando il calcio moderno con quello dei suoi tempi ha detto: *«Il confronto non è possibile, sono due mondi completamente diversi. Posso dire però che una volta si curavano di più la tecnica individuale ed il palleggio».*

È saltata la fusione tra le due squadre di calcio

Non si celebrerà il matrimonio tra Sanremese e Carlyn's Boys

"A noi sarebbero rimaste solo le briciole", afferma il presidente della Carlyn's, Del Buono - La polemica decisiva sul torneo giovanile - Continua la campagna acquisti

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 14 giugno.

Non ci sarà il «matrimonio dell'anno» del calcio matuziano. Sanremese e Carlin's Boys, le due maggiori squadre cittadine, che avrebbero dovuto fondersi in un'unica società, continueranno ognuna per la sua strada. La fusione è «saltata» dopo il rifiuto del consiglio direttivo della Carlin's Boys di accettare le condizioni proposte dalla Sanremese.

«Per il momento non se ne fa niente» — ha detto Edoardo Del Buono, presidente della Carlin's Boys — *dopo un attento esame della proposta, il nostro consiglio direttivo ha ritenuto di non portare avanti la cosa: alla Carlin's Boys sarebbero rimaste solo le briciole, in quanto l'accordo dava soprattutto la precedenza agli obbiettivi della Sanremese. Mi è dispiaciuto che tutto sia andato a monte* — ha proseguito — *io sono sempre stato un po' il portabandiera di questa idea. Era una cosa utile per la città e per lo sport».*

E' finita, così, nel giro di pochi mesi la storia di questa fusione, (data nel febbraio scorso, portata avanti fino quasi ad un accordo a maggio e, poi, naufragata. Amato, l'ex presidente della Sanremese, nell'annunciare le sue dimissioni circa un mese fa aveva anticipato le complicazioni sorte per la fusione. Qualcuno, però, aveva pensato che con le dimissioni di Amato, le posizioni si sarebbero ammorbidite. Invece le parti si sono allontanate sempre più: la Sanremese, impegnata a costruire la squadra per dare la scalata alla serie C non ha più pensato alla Carlin's Boys e quest'ultima, con la paura di veder scomparire i propri colori dalla mappa del calcio sanremese, non ha insistito.

La Sanremese (73 anni di vita, passato ricco di soddisfazioni, la squadra più amata dai tifosi matuziani) e la Carlin's Boys (30 anni di vita, attività soprattutto giovanile unica solo negli ultimi dieci anni al settore dilettantistico, organizzatrice di due prestigiosi tornei internazionali giovanili) continueranno, così, a vivere ognuna la propria vita, con le rivalità di sempre.

La sceneggiata che avrebbe fatto saltare del tutto l'accordo sembra sia stata il «Torneo internazionale estivo», gloria e vanto della Carlin's. Se la fusione si fosse fatta la Sanremese avrebbe voluto annullare l'edizione di quest'anno per motivi di bilancio e di salvaguardia del nuovo tappeto erboso dello stadio comunale. La Carlin's, però, su questo punto è stata inflessibile. «Abbiamo predisposto un'edizione di lusso del torneo — dicono alla società — ci saranno la Juventus, il Milan, il Torino, il Bayern di Monaco, il Borussia, il Partizan di Belgrado ed una squadra russa, la Dinamo di Kiev o quella di Mosca. Come potremmo rinunciare ad un torneo simile?».

Alla Sanremese, ora non si parla della mancata fusione: è la campagna acquisti a vendite a tener banco. Anche qui le novità non sono mancate: è stato acquistato il terzino Corallo che ha giocato l'ultimo campionato nel Cuneo, è stato raggiunto l'accordo economico con Cipelli e Fontana del Sant'Angelo Lodigiano e con Mosca del Savona (il giocatore sarebbe costato 20 milioni in comproprietà). Si parla ora della cessione di Ventura, Rigato e Masia alla Rivarolese, neo-promossa in serie D. Domani, intanto, il presidente Borra si recherà a Milano, all'hotel «Hilton» per definire con i dirigenti della Roma la comproprietà di Zitta.

Bruno Monticone

Pallone elastico risultati di tornei

Torre S. Giacomo, 14 giugno.

(s. d.) Il Bardino Nuovo ha ottenuto contro il Dopolavoro ferroviario Savona una bella vittoria nel VI Trofeo Valmarenola, torneo di pallone elastico per amatori. Lo incontro, disputatosi allo sferisterio di San Sebastiano, ha visto un sostanziale equilibrio delle due squadre fino a metà gara, chiusa sul 6-4 in favore dei padroni di casa che, nella ripresa, si sono imposti per 11-8.

Il Bardino Nuovo ha schierato: Cirio, Sogliano, Allavena e Bosio; mentre per il Dopolavoro Ferroviario Savona erano in campo: Bolla, Sardi, Vinotto e Nari.

Per il primo *Trofeo Campioni* il Porto Maurizio (Belestra, Romano, Acquarone e Verda) ha battuto per 11-5 la Loanese (Sottimano, Andrea Barisone, Bartis e Mario Barisone).

A Rialto per il Trofeo Comune di Rialto, il Vene (Rovere, Ravina) è stato sconfitto per 11-8 dalla Pievese (Arrigo-Cacco).

Diano: la Quaglia vince a sorpresa

Diano Castello, 14 giugno.

(b.b.) Nel massimo campionato di pallone elastico la «Quaglia» di Diano Castello, sovvertendo i pronostici, ha battuto ieri la Uape-Italpasta di Torino per 11-8. I «Castellotti» si sono così portati in testa alla classifica generale a pari merito con i «Coloniali» della Cellamonte ed Albese.

De Filippi, ottimamente spalleggiato da Taramo e da altri compagni di squadra, ha imposto subito a Balocco la propria superiorità.

Finalborgo: per allievi e dilettanti

I vincitori Gran Premio "Altafini„ di ciclismo

(Dal nostro corrispondente)

Finale Ligure, 14 giugno.

(s. d.) *Un folto pubblico ha assistito al primo Gran Premio Mobili Altafini, gara ciclistica per dilettanti e allievi, organizzata dall'Unione Ciclistica Finalborgo e disputata sul lungomare finale.*

Vi hanno partecipato 121 concorrenti che dovevano compiere venti giri del percorso, per complessivi 60 chilometri. La classifica finale è stata compilata in base ad un punteggio attribuito nei numerosi traguardi volanti.

Negli allievi si è imposto Danilo Barruto, dell'U.S. Finalborgo, con punti 19, davanti a Pier Giorgio Passerino, pure dell'U. C. Finalborgo, con punti 13, seguiti nell'ordine da Mauro Aretuso, dell'U.C. Sanremese, con punti 10, Francesco Vinace, dell'U.C. Sanremese, con punti 8, e da Tommaso Ravera, del G.S. Fanfani, di Loano, con punti 4.

Tra i dilettanti, vittoria di Evaldo Radicioni, del G.S. Borgoprimo di Imperia, con 21 punti: ha preceduto il compagno di squadra Sebastiano Muia, con 8 punti; Dante Bonato, dell'U.C. Zucchetti di Alessio, con 7 punti; Andrea Galmacci, del G.S. Fanfani di Loano, con 7 punti; Elio Baria, del G.S. San Giorgio di Albenga, con 6 punti; e Girolamo Tomaselli, del G.S. Borgoprimo di Imperia, con 5 punti.

Ancora Sebastiano Muia, del Borgoprimo, ha conseguito il successo nella gara ad eliminazione, riservata alla categoria dilettanti.

Si prepara la Marcia del 27 giugno

Tra i boschi di Carcare sulle orme di Napoleone

La camminata è organizzata dal comitato festeggiamenti - Il percorso è lungo 20 chilometri - Un diploma e una medaglia in premio per tutti

Carcare, 14 giugno.

(b. b.) *La complessa macchina organizzativa della «IV marcia sui sentieri napoleonici», gara non competitiva di 20 chilometri, organizzata dal Comitato festeggiamenti Ginepro carcarese e patrocinata da La Stampa - Cronache della Liguria lavora a pieno ritmo. Rimane soltanto da dare qualche ritocco al tracciato per renderlo più agevole ai mezzi meccanici al seguito dei marciatori.*

Il percorso si snoda, con partenza da Carcare da piazza del comune alle 8,30 del 27 giugno, attraverso le montagne della bassa val Bormida, occupate dalle truppe di Napoleone durante la Prima campagna d'Italia. Sono stati già allestiti tre punti di ristoro: uno a Carcare, l'altro a Millesimo e il terzo a Plodio.

All'arrivo sarà pronta per tutti una sostanziosa merenda a base di pollo allo spiedo (preparato dalla ditta Piazza di Gorzegno), frutta, vino nostrano e altri generi di ristoro. Per tutti i partecipanti sono pronte riproduzioni di una vecchia stampa che raffigura l'entrata in Carcare delle truppe francesi (aprile 1796) ed una medaglia ovale alla monata fatta coniare da Napoleone in occasione delle battaglie di Cosseria, che spianò l'accesso verso il Piemonte alle truppe francesi.

Nella palestra delle scuole medie è stato predisposto un ufficio postale distaccato che provvederà ad apporre su francobolli e cartoline uno speciale timbro di annullo.

La quota d'iscrizione è di 1500 lire e può essere inviata unitamente al tagliando che verrà pubblicato su La Stampa - Cronache della Liguria tramite conto corrente postale n. 4-2309 indirizzato al Comitato festeggiamenti di San Giovanni, presso il Comune di Carcare. Le iscrizioni si ricevono anche direttamente presso La Stampa, redazione di Savona, via Astengo 1, o nell'apposito ufficio del Comune di Carcare. Dovranno essere sempre accompagnate dal tagliando pubblicato su La Stampa debitamente compilato.

Sono cominciate ad affluire le adesioni. La prima è stata quella di Silvio Crastotto di Varazze.

Il tempo massimo concesso per compiere al tragitto è di 6 ore, più che sufficiente per percorrere l'itinerario a ritmo di passeggiata.

Spotorno: risultati della regata velica

(Dal nostro corrispondente)

Spotorno, 14 giugno.

(s. d.) Nelle acque di Spotorno si è disputata l'ottava edizione della Coppa Challenge «Ernesto Berninzone», regata velica riservata alle imbarcazioni della classe 470 e valida come prova di selezione per il campionato italiano juniores di categoria.

Alla gara, organizzata dallo Yacht Club Spotorno e dalla Lega Navale Italiana, hanno partecipato una cinquantina di concorrenti.

Su tutti si è imposto il genovese Siffredi.

Questi i risultati: 1. «Cicca» (Siffredi e Polleca), Lega Navale di Genova; 2. «Levriere» (Pesce e Zoncada), Y. C. Spotorno; 3. «Premistas» (Ripamonti e Cattaneo), Circolo Nautico al Mare di Alassio; 4. «Storm VI» (Rossi e Lema), Circolo Nautico di Loano; 5. «Snoopy» (Argonore ed Orefice), Lega Navale Italiana di Torino; 6. «Michela» (Ratto e Rossi), Lega Navale Italiana di Genova Sestri; 7. «Lola» (Patrone e Patrone), Circolo Velico di Cogoleto; 8. «Vespa» (Giovinazzo e Morando), U.S. Genova Quarto; 9. «Ices» (Berlingeri e Moniarolo), Y. C. Spotorno; 10. «Reba (Rebaudi e Rebaudi), Y. C. Genova.

SAVONA — Continua la corsa verso lo scudetto del Savona. Rabbuffi Club Bas Vieno che si «Paraglione», ha battuto l'Alessandria per 14 a 11.

Spettacoli e taccuino

GENOVA

ALCIONE: Per qualche dollaro in più.
AMBASCIATORI: Tom la mente.
AMBRA: Bellezza nascosta.
ARISTON: Alla mia cara mamma mi piacciono da morire.
ASTOR: Per Tre.
AUGUSTUS: Bellezza nascosta.
ELIOS: Mamma e i suoi fratelli.
GIOIELLO: Il commissario.
GRATTACIELO: C'era una volta il West.
LUX: Mosè, lo spauto della storia.
NUOVO PALAZZO: Assassinio sull'Orient Express.
OLIMPIA: Assassinio sull'Orient Express è in terra.
OLIVEO: Il postino del sud.
RIVOLI: Gradasso vuol sol vivi dal cielo.
SMERALDO: La bestia.
STADIO: Amore in famiglia.
UNIVERSALE: Lebbrosario nero... Orrore supremo.
VERDI: Mr. Fair Lady.
POLITEAMA MARGHERITA - Stasera ne parlia «Tuttogol» di G. Fiorentino.
ARENZANO - ITALIA: Lo straniero.
RAPALLO - GRIFONE: Arrivo - Rimedi la spiaggia della paura.
ITALIA: Una stangata, ragazzi!
AUGUSTUS: riposo.
SANTA MARGHERITA L. - CENTRALE: Calibro 20 per lo specialista.
MIGNON: Il signo.
LUX: Gli stupri (pieni) dell'isola del mostro.
CAMOGLI - ODEON: L'avventuriera dei mari morti.
RECCO - ANNA: Fragore, il pistolero.

SAVONA

DIANA: La seguitatrice.
ELDORADO: La bestia.
ARS: Il fiuniou deve morire.
ASTOR: Milano violenta.
OLIMPIA: Turbamenti sessuali di Maldalena.
JOLLY: Adolescenze.
FIVESTUDIO: Miseria e nobiltà.
ALASSIO - RITZ: Riscriviamo i 10 comandamenti.
ALBENGA - ASTOR: Il caso di Kaczmarek Bism.
AMBRA: Colorado Jeff.
CRISTALLO: Gli scomunicati.
ALBISOLA CAPO - DORIA: Mimmo delio stallone.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Sa no il figlio della pompia.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Tornea in padre.
CRISTALLO: Diario prudico di un collegio femminile.
CALIZZANO - SCORPIONE: Ispettore Cleo.
CELLE LIGURE - PAINI: Noi non siamo angeli.
CERIALE - ODEON: L'ultimo delle sei.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Le 4 volte.
ONDINA: Incredibile viaggio verso l'ignoto.
IDEAL: Il sesso e il delitto.
LUX: Il gatto e i topi.
MILLESIMO - ITALIA: Mani sporche nella city.
LOANO - MIGNON: La spada nella roccia.
SPOTORNO - MIGNON: La spada nella roccia.
VADO LIGURE - AMBRA: Frenesia mortale.
SABAZIA: L'amore della mia amica.
VARAZZE - VERDI: Pippo, Pluto e Paperino alla riscossa.

IMPERIA

CAVOUR: Furia vichinga.
ROSSINI: Femmine in gabbia.
AMBRA: Il concerto del desiderio.
IMPERIA: La vampira.
DANTE: Che fine donna dici donna.
ALBA DI TAGGIA - CAPITOL: Professione di un delitto.
CERRI: Bello, onesto, emigrato in Australia.
BORDIGHERA - ZENI: Sesso da un emisfero all'altro.
RIVA LIGURE - CORALLO: Dal sbirro.
SANREMO - ARISTON REATRO: Un'estate senza ritorno.
CENTRALE: Ombre rosse in bianco.
SANREMESE: Calamo.
SUPERCINEMA: Gli amici di Nick Mezzogiorno.
ASTRA: Fan Tan.
MIGNON: Orgasmo di piacere.
ARISTON RITZ: Il tesoro in piazza.
VENTIMIGLIA - EUROPA: I bastardi.
IMPERO: Corruzione a palazzo di giustizia.

Telegenova

Ore 13.30-20.30 — Attualità: i sportivi commentati; intervista con l'ing. Aurelio Viziano, a cura di Tonino Martella.
18-21 — Spettacolo: premio «Primavera '76» voci giovani di oggi.
19.30-21.30 — Scuola: saggio di canto classico della scuola Teresita de Rapallo.
20 — Videogiornale: notizie attualità e sport da Genova e dalla Liguria.
20.30 — Replica dei programmi precedenti con gli orari aggiornati.

FARMACIE DI TURNO

GENOVA CENTRO: Podrini, via XX Settembre 61; Galleria Mazzini, Galleria Mazzini 411 Canobbio; Piano S. Andrea 17; Cappuccini piazza Portello 13; Dei Marinai, via Canonje 11 Colmo 28; N.S. della Provvidenza, piazza Cernaia 8; Frascara, via A. Diaz 32; Baldolo, corso Armellini 30; S. Barnabe, corso Dogali 39; Dott. Marina, via Bologna 178; S. Zita, via S. Zita 42; Maloochi, corso Torino 75; Della Maddalena, via F. Gobetti 14; S. Martino Bongiorni: Europa, corso Europa 676; S. Fermatore Marassi: Manca, via Fereggiano 103; Orientale, via C. Toti 120; Storia Guarise: Centrale, via V Maggio 97.

Servizio notturno: Pescetto, via Balbi 121; Ghersi, corso Buenos Aires 74; Eurosia, corso Europa 676; Oregina, via Napoli 127.

Delegazioni — **Val Bisagno:** Barrera, via Struppa 7; **Quinto Nervi:** Amoretti, via Gianelli 73; **Sampierdarena:** Bissio, via Ghislione 2; S. Gaetano, via Rolando 54; **Cornigliano:** S. Giacomo, via Cornigliano 97; **Sestri:** Moderna, via Bianchieri 73; **Pegli:** Boschiglia, via Pegli 56; **Rivarolo:** S. Rocco, via Celesia 28; **Bolzaneto-Moderna:** Cevidalli, via Pasarino 13; **Forsadelmo:** Ferberi, via Antoni 56; **Pra Voltri:** S. Pietro, via Airagni 38.

RAPALLO: Internazionale, piazzale Partigiani; Moderna, via Marsala ulimo 16 19.30).

S. MARGHERITA: Pennino, via Ponchiello.

CANOGLI: Amola, via Repubblica.

CHIAVARI: S. Giovanni, via S. Giovanni.

LAVAGNA: Rossi, via Cavour.

LEVANTO: Zoppi Lucentini, via Garibaldi.

SAVONA: Cesperi, via Montenotte; Carnevale, piazza Diaz; De Poli, corso V. Veneto (Fornaci).

FINALE LIGURE: Richeri, corso Europa (zione Pia).

PIETRA LIGURE: Ieni, via Garibaldi.

SPOTORNO: Ramelli, piazza Colombo.

NOLI: Mazzucco, corso Italia.

BORGIO VEREZZI: Di Borgio, via Matteotti.

ALBENGA: Ospedale, piazza dei Pozzo (per Ceriale, Frat. Arte).

LOANO: Nuova, piazza Paleirio.

IMPERIA: Manoelli, via Cascione; Borgo S. Maria, via S. Agata.

DIANO MARINA: Scelli, corso Garibaldi.

SANREMO: Selva, via Matuzzi 126.

BORDIGHERA: Comunale, via Vittorio Emanuele.

VENTIMIGLIA: Viale, piazza Costituente.

Lotta nella tempesta dei navigatori solitari

(p. b.) Paolo Mascheroni, uno dei più giovani concorrenti italiani alla Transatlantica in solitario si è ritirato. Il velista lombardo, causa un'onda anomala con mare forza 7, ha perso il canotto autogonfiabile. Inoltre si è bruciato una mano.

Degli altri italiani si sa che Fogar, che ha una delle barche più piccole della Transatlantica (un Catamarano di m. 7,82), prosegue la rotta avvicinandosi alle Canarie. Attualmente Fogar si trova a circa 300 miglia dalle coste della penisola iberica. Buone le condizioni anche del torinese Di Majo, che lamenta però, disturbi gastrici ed ha incontrato banchi di nebbia. Dei nostri, Raab e Bianchi sarebbero tra i primi. In testa a tutti, pare sia sempre Tabarly, il quale viaggia in silenzio radio per sorprendere i suoi avversari con il suo Pen Duick. Il navigatore svizzero Pierre Thalmann ha chiesto aiuto per radio mentre era ad oltre mille miglia dall'Inghilterra, nell'oceano in tempesta.

Per i bianconeri è sfumata la possibilità di uno spareggio

L'Albenga ora spera nella promozione conquistata a tavolino (se c'è posto)

L'allenatore Tonelli ha fatto domanda alla Lega, per l'ammissione fra i semiprofessionisti

Senza colpi di scena, è calato il sipario sul campionato ligure di promozione: la Rivarolese, pur vincendo a stento sulla Taggese, è promossa in quarta serie; per l'Albenga che non è andata oltre il pareggio di fronte alla Navalcivi, è sfumata l'ultima speranza, quella di un eventuale spareggio, ipotesi per altro che, se si fosse realizzata, sarebbe stata davvero clamorosa.

L'intero clan bianconero ha assorbito, senza traumi, la conclusione di questo campionato non troppo fortunato ed ora pensa alla prossima stagione, senza perdere tempo. Il presidente Ingauno, Otello Delmirio, ha detto: «L'allenatore Tonelli è già al lavoro, per costruire la nuova squadra, stiamo trattando numerosi giocatori e nei prossimi giorni sarà possibile fare il punto della situazione. Abbiamo, in ogni caso, inviato una domanda alla Lega Semiprofessionisti, per un'eventuale ammissione alla quarta serie, nel caso si rendessero disponibili dei posti. La nostra società ha titoli sufficienti per tornare fra i semiprofessionisti fra i quali ha militato nell'ultimo decennio e dispone di impianti adeguati. C'è inoltre da considerare il vasto entroterra, con centinaia di giovani che mostrerebbero un maggiore interesse al calcio, se la nostra squadra fosse ammessa alla serie D».

L'ipotesi di una promozione a tavolino sarebbe legata alla rinuncia della Novese.

Tutte le squadre del Ponente hanno chiuso il campionato con risultati positivi: il Vado ha pareggiato in trasferta con il Borgoprimo, il Varazze ha vinto a Castelnuovo Magra, l'Argentina ha pareggiato a Pontedecimo, la Ventimigliese ha battuto il Levante, risultato questo di grosso prestigio, ragionato però da un discutibile rigore concesso agli ospiti. Risse in tribuna, litigi tra giocatori e in cinque sono finiti negli spogliatoi prima del tempo.

Un discorso particolare merita il Loanesi che nell'intera stagione non è riuscito a vincere una sola partita: ieri ha pareggiato sul proprio campo con il Lerici ed è riuscito ad equilibrare il risultato, a due minuti dal termine. I rossoblù di Mariani hanno conseguito un record che non vorranno ripetere nella prossima stagione.

Le prime notizie sulle squadre per il campionato riguardano gli allenatori: conferme per Tonelli all'Albenga, Recagno al Varazze e Curti alla Taggese. Alla Loanesi rimarrà Mariani, se resteranno gli attuali dirigenti che stanno trattando l'acquisto del portiere Jacuzzi e l'attaccante Graziano.

Tonoli non ha accettato la riconferma propostagli dai dirigenti del Vado e lo hanno rimpiazzato con Fulvio Castelli, 34 anni, il giovane tecnico che ha portato in promozione il Finale Ligure. La matricola finalese ha ingaggiato Vincenzo Giliberti, già allenatore di Loanesi ed Albenga. Ad Arma, la nuova squadra dovrebbe essere affidata a Gianni Brenna, ex allenatore della Sanremese, coadiuvato da Cerri, mentre si prevede che Rino Grammatica lasci la Ventimigliese.

g. m.

Concluso il campionato di Seconda Categoria

Andora vince e mantiene il primato Garessio promosso ma con amarezza

L'Andora ha battuto la Sanremese e vinto il campionato di seconda categoria, ha festeggiato il successo con una grandinata di gol. Seconda classificata è il Garessio che ha dominato per lungo tempo il torneo.

L'Andora ha vinto con pieno merito, soprattutto per il rabbioso finale con il quale ha strappato il primato ai piemontesi. Il segreto del successo dell'Andora, a parte l'indubbio valore tecnico dei giocatori, sta nella serietà dello staff dirigenziale che ha saputo evitare gli inutili isterismi degli scorsi campionati. Quest'anno la squadra è maturata e ha trovato la necessaria sicurezza e coscienza delle proprie possibilità.

Con l'Andora sono promosse in prima categoria il Garessio e la Nolese. Cervese e Finalborghese, due matricole che si sono imposte con pieno hanno buone possibilità di essere «ripescate» dalla lega.

I piemontesi, a causa del forfait del Laigueglia, non hanno disputato l'ultima partita del campionato. La vittoria (2 a 0) è stata loro assegnata a tavolino e non mata volto alla classifica. La rinuncia del Laigueglia avrebbe potuto danneggiare l'Andora. Un gesto poco sportivo della compagine di Alciatore, che conferma la fragilità di nervi di giocatori e dirigenti, che ha condotto la squadra ad occupare l'ultima poltrona della classifica.

Pontelungo e Millesimo hanno concluso il torneo in bellezza, la prima battendo la Balestrinese, la seconda aggiudicandosi il derby con il Millesimo. Inutile ad entrambe le compagini il deludente pareggio fra Valleggia e Santa Cecilia, protagoniste di un campionato deludente.

I successi di Nolese, Cervese e Finalborghese, rispettivamente contro Alsarese, Gagliardi Loanesi e Calizzano Bardineto, hanno ribadito il buon diritto dei nolesi a disputare il campionato di prima categoria e consentono alle altre due di sperare di essere promosse ed'ufficio» dalla Lega.

Nessuna retrocessione ma molte squadre dovranno rivedere parecchie cose.

b. b.

Risultati

Valleggia-Santa Cecilia	0-0
Millesimo-Pontelungo	2-3
Laigueglia-Garessio (Non disputata per rinuncia del Laigueglia; 0-2 assegnato dalla Lega)	
Cervese-Gagliardi Loan.	1-0
Balestrinese-Pontelungo	0-3
Sanremo-Andora	0-4
Calizzano B.-Finalbor.	2-3
Nolese-Alsarese	3-1

Classifica

Andora	punti 47
Garessio	46
Nolese	40
Cervese	37
Finalborghese	36
Valleggia	33
Santa Cecilia	31
Millesimo	30
Pontelungo	28
Gagliardi Loanesi	23
Alsarese	22
Millesimo	22
Calizzano Bardineto	21
Sanremo	18
Balestrinese	13
Laigueglia	17

Basta un dito... al resto pensiamo noi!
Serrande metalliche di ogni tipo
FRACCHIA ALBERTO
Stella San Giovanni (Sv) - telef. 019/79.102
RECAPITO SESTRI LEVANTE - TEL. 0185/42.830